

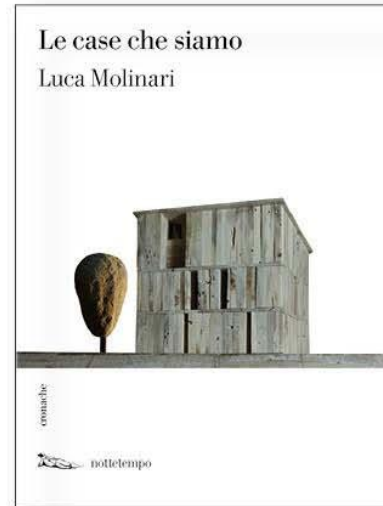


È una scatola da scarpe con intorno un frangivento di pioppi. Ho capito che quel che devo fare per rimanere è sorvegliare i fiori, bagnarli quando credo ne abbiano bisogno, travasarli quando crescono troppo.

Da una certa ora in avanti tendo l'orecchio per sentirla fare le scale. Il tavolo per i libri è anche quello su cui mangio, per terra c'è il legno scuro. Il camino non è mai stato acceso.

E adesso che lei infila un dito nella terra di ciascun vaso, sono niente di diverso da una fascina al sole.

Gabriele Di Fronzo, scrittore



Le case che siamo

Luca Molinari

dal 5 maggio in libreria

 **nottetempo**